

solo perché faceva comodo negare qualche minuto di ospitalità a Dio.

• **I ragazzi lo dicono a bassa voce**, perché

- ✓ **la religione rappresenta per molti di loro un tabù**, qualcosa di cui non è conveniente parlare né con i coetanei né con i grandi; però
- ✓ **il loro bisogno più vero, negli anni della crescita**, è capire se veramente è possibile ancora oggi vivere l'intimità dell'amicizia con Dio sul ritmo della musica che sperano Lui continui a comporre per tutti gli uomini della terra.

• **È una speranza che obbliga noi adulti a fare chiarezza in noi stessi**, per diventare capaci di proporre ai figli un'educazione religiosa **che non li condanni ad un eterno infantilismo della fede.** **educare**

**Per molti ragazzi parlare di religione rappresenta per loro un tabù.**

da: MARIANNA PACUCCI, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

## *Un'idea per pensare a Dio*

Ho sognato un uomo che si presentava al giudizio del Signore e gli diceva: «*Non ho fatto nulla di disonesto o di empio. Signore le mie mani sono pulite*».

Gli rispondeva il buon Dio: «*Senza dubbio, senza dubbio. Ma sono anche vuote*». *Raoul Follereau*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

## 2ª PARTE: Diventare capaci di **PROPORRE** un'EDUCAZIONE RELIGIOSA

IL GENITORE

*Camminare  
 nella ricerca  
 religiosa  
 insieme ai FIGLI*



«*La religione è l'unico e vero conforto fra le miserie e le affezioni di questa vita*». (*Don Bosco*)

Altra scheda sull'argomento:

scheda 6: **NON CONDANNIAMO I FIGLI A UN INFANTILISMO DELLA FEDE**  
 La testimonianza di un educatore

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

**Un genitore ti parla...**

«Fanno tutti così!»... Ma non è detto che sia vero e giusto ciò che è diventata una prassi comune. In certi casi la diffidenza è d'obbligo. Essere neutrali riguardo ai problemi religiosi è una posizione discutibile, e peggio!

N tempi come gli attuali in cui non si è alla moda come singolo o come famiglia:

- ✓ **se non si dimostra** ampio riconoscimento di "molteplicità culturale" che domina la società e
- ✓ **se non ci si comporta** da adulti tolleranti nei confronti dell'autonomia dei figli, sicuramente
- ✓ **appare poco opportuna la scelta** di impartire un'educazione religiosa ai bambini e può
- ✓ **sembrare quasi una "trasgressione"** verso "il così fan tutti" la richiesta del battesimo di un neonato.

• **Credo sia giusto essere sempre un po' diffidenti** verso ciò che

- ✓ **rischia di essere vero** solo perché praticato dalla maggior parte delle persone e
- ✓ **provare a pensare con la propria testa** valutando se vale la pena proseguire in un comportamento che forse è tradizionale, ma non per questo necessariamente va rimosso dalla vita familiare.

• **Chi fra noi penserebbe di amare davvero i propri ragazzi** proponendo sempre e solo la strategia di mantenersi in una posizione neutrale rispetto a qualsiasi ideale? Questa posizione non solo è di fatto impraticabile, per-

**Il bisogno più vero negli anni della crescita è vivere l'intimità dell'amicizia con Dio, Gesù e la Madonna.**

ché ciascuno di noi in fondo non può fare a meno:

- ✓ **di essere se stesso quando si relaziona con gli altri** e soprattutto quando assume il compito di educare un'altra persona; ma è anche stupida, perché
- ✓ **non serve a costruire nei ragazzi la capacità di porsi domande**, di imparare a prendere posizione, perfino la libertà di rifiutare l'esempio e l'esperienza dei grandi.

Peraltro la stessa indifferenza è, alla resa dei conti, una scelta di basso profilo.

• **Vale dunque la pena, come genitori**, avere il coraggio di fare proposte ai figli su tutti i fronti, compreso quello religioso:

- ✓ **se si è credenti**, è una prospettiva coerente: è il più bell'atto d'amore offrire ai bambini un criterio di orientamento che dà qualità alla vita;
- ✓ **se non si è credenti**, può essere importante accettare di condividere con i figli la scommessa su qualcosa che non può essere liquidato in fretta.

• **Camminare insieme per la strada della ricerca religiosa** credo che sia un'esperienza fondamentale per accrescere il dialogo e la solidarietà fra le generazioni. Anche in questo caso però non basta un'apertura vaga e indistinta:

- ✓ **molti ragazzi, divenendo adulti e scontrandosi con le difficoltà della vita**, non hanno perdonato ai genitori di essersi limitati a presentare un'immagine opaca del sacro, nascosta dietro una porta socchiusa,
- ✓ **anche perché spesso hanno purtroppo verificato** che quella porta poteva essere spalancata e invece è stata serrata



**L'amicizia con Dio porta unità e amore.**